La chiara posizione assunta dall'ENALCACCIA P.T.

La costituenda Federazione Unitaria delle Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute, ormai in dirittura di arrivo, spinge taluni soci a porre domande alle quali, posso fornire risposte nella veste di Presidente dell'Enalcaccia P.T. e Presidente pro-tempore di FACE Italia.

1. L'ENALCACCIA in che direzione sta' andando?

   L'indirizzo ufficiale seguito è quello ritenuto il più idoneo per il raggiungimento delle finalità associative espressamente indicate nell'art. 1 dello Statuto nazionale, consistente nella ricerca di ricostituzione dell'unitarietà di azione da perseguire attraverso la costituzione di una Federazione che unisca le Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute, ferma restando la loro autonomia di organizzazione e di gestione.

2. L'ENALCACCIA con quali Associazioni Venatorie intende allearsi per difendere i diritti dei cacciatori tutti?

   E' noto che l'ENALCACCIA P.T. è stata l'artefice della costituzione di FACE Italia, alla quale hanno aderito alcune Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute per creare un primo fronte comune a tutela degli interessi del mondo venatorio; e che la Presidenza di FACE Italia è ora affidata al Presidente Nazionale ENALCACCIA P.T.. Intorno a tale nucleo si sta operando per la più ampia convergenza anche di altre Associazioni (cui hanno finora aderito, oltre alla nostra Unione, la FIDC., l'ANUU, l'EPS e l'ARCICACCIA).

3. L'ENALCACCIA cosa pensa del Patto stipulato da alcune Associazioni Venatorie con LEGAMBIENTE?

   Premesso che l'ENALCACCIA non ha stretto alcun rapporto con Legambiente, è da ritenere che i rapporti di alcune Associazioni Venatorie con la stessa Legambiente sembrano essere nate dall'intento di poterla coinvolgere positivamente in occasioni nelle quali occorra superare i veti incrociati posti da altre entità sociali ideologicamente prevenute verso la caccia. E' da osservare infatti che Legambiente non prevede tra i suoi fini l'abolizione espressa della caccia, bensì che essa sia esercitata nel pieno rispetto delle previste regole ambientali, le quali peraltro sono ben note ed osservate da tutti quelli che praticano l'ars venandi.

4. L’ENALCACCIA ha alleanze alternative da proporre?

   L'ENALCACCIA non si prefigge la ricerca di alleanze "alternative", bensì il raggiungimento dell'aggregazione di tutte le Associazioni Venatorie nazionali in una Federazione che, facendo salva l'autonomia amministrativa e gestionale di ogni Associazione aderente, determini un fronte unico - al cospetto delle Autorità politiche o amministrative nel nostro Paese - nei vari tavoli nei quali occorre tutelare o promuovere gli interessi dei cacciatori e tutte le attività che ruotano intorno al mondo della caccia.
   Inoltre intende partecipare sulla scena europea aderendo a FACE Europa e sviluppando incontri, per quanto possibile, in Sedi internazionali.

5. L’ENALCACCIA quale posizione assume fra i diversi fronti associazionistici?

   L'ENALCACCIA non è rimasta neutrale di fronte ai fermenti che si registrano in ambito venatorio, ma sta perseguendo l'intento di coagulare le volontà partecipative non solo delle Associazioni Venatorie aderenti a FACE Italia ma anche di quelle altre riconosciute dall'art 34 della Legge 157/92 (ARCICACCIA e EPS) le quali convengono nell'intento in fase avanzata di definire la costituzione di una Federazione unitaria.

6. L’ENALCACCIA intende difendere solo alcune categorie di cacciatori?

   La nostra Associazione ha a cuore l'interesse di tutti i suoi iscritti (cacciatori, pescatori, tiravolisti, amatoriali e quant'altro) senza distinzione in "categorie" e preferenze, tantochè ha più volte contribuito agendo anche in prima persona a collaborare alla loro tutela con presentazione o partecipazione a ricorsi in sede giurisdizionale e con interventi in Sedi di governo, parlamentari e regionali, con chiara e ferma determinazione.

Lamberto Cardia

Presidente Nazionale Enalcaccia